



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "AMEDEO PEYRON - UMBERTO I"**  
TORINO  
toic8a200n@istruzione.it



**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
"AMEDEO PEYRON" - VIA VALENZA, 71  
10127 Torino  
Tel. 0116961008**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - OIRM  
"AMEDEO PEYRON" - PIAZZA POLONIA, 94  
10126 Torino  
Tel. 0116961008**

**SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"  
VIA NIZZA, 395  
10127 Torino  
Tel. 01101166710**

**SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO I"  
VIA VENTIMIGLIA, 128  
10126 Torino  
Tel. 0116670473**



**Rete di Scopo Nazionale**

Scuola in Ospedale

*Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare  
Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale*

# *GUIDA PER I GENITORI ELETTI*



## IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

### *Consiglio di Istituto*

Il C.d.I. è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola.

Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni i componenti sono 19:

- otto rappresentanti del personale docente
- due rappresentanti del personale A.T.A.
- otto rappresentanti dei genitori

Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con scadenza triennale tramite ELEZIONI

### *Cosa fa il Consiglio di Istituto?*

Le attribuzioni del Consiglio sono descritte dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.° 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" (art. 10).

In particolare il C.d.I.:

- elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di **AUTOFINANZIAMENTO** della scuola;
- delibera il **PROGRAMMA ANNUALE**, ex bilancio, (vedi) e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;
- delibera in merito all'adozione e alle modifiche del **REGOLAMENTO INTERNO** dell'istituto
- stabilisce i **criteri generali** in merito a:

- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici (audio-televisivi, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola;
  - attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne, assegnazione di borse di studio);
  - partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
  - organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola, comprese le attività para/inter/extrascolastiche (calendario scolastico, programmazione educativa, corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione, ecc.), nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- e) definisce gli **INDIRIZZI GENERALI DEL PTOF** elaborato dal Collegio Docenti(DPR 275/99);
- f) adotta il P.T.O.F;
- g) indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti alle classi (D.Lgs. 59/03 Art. 7 comma 7) e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe;
- h) stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi (orari di sportello, tempi di risposta per documenti, ecc.) ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Il C.d.I. nella sua prima seduta, elegge, tra i suoi membri, una Giunta Esecutiva.

Su tematiche particolarmente complesse è possibile costituire una Commissione Mista.

### ***La Giunta esecutiva***

La Giunta esecutiva è **composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da 2 genitori**. Di diritto ne fanno parte la dirigente scolastica, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

È possibile invitare alla Giunta Esecutiva il Presidente del Consiglio d'Istituto, formalmente come uditore.

### ***Cosa fa la Giunta esecutiva?***

Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori, predisporre il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri.

Può avere competenze riguardo i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni: le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo Consiglio di classe, secondo procedure definite dal Regolamento.

La Giunta predisporre l'O.d.G. del Consiglio tenendo conto delle proposte formulate dal Presidente, dai singoli Consiglieri, dai Consigli di Classe, dal Collegio dei Docenti e dalle Assemblee dei Genitori.

Rispetto alle proposte della Giunta, organo esecutivo, il Consiglio, organo deliberante, ha comunque il diritto di iniziativa, ovvero la possibilità di deliberare in modo diverso rispetto alle proposte fatte dalla Giunta.



### ***il Presidente del Consiglio d'Istituto***

Il Presidente è eletto alla prima riunione del Consiglio, mediante votazione segreta, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio: i genitori in questo caso sono contemporaneamente elettori e candidati. All'elezione partecipano tutte le altre componenti del Consiglio.

In prima votazione il Presidente è eletto a maggioranza assoluta dei votanti (metà + 1 dei componenti) altrimenti, in seconda votazione, a maggioranza relativa (metà + 1 dei presenti).

Il Consiglio può deliberare di eleggere, con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente, anche un Vice Presidente che assumerà le attribuzioni del Presidente in caso di sua assenza. In caso di assenza anche del Vice Presidente, le attribuzioni del Presidente sono esercitate dal Consigliere genitore più anziano.

Quando il Presidente decade dalla carica, si deve procedere a nuova elezione.



### ***Che cosa fa il Presidente del Consiglio d'Istituto?***

Convoca il C.d.I. su richiesta del Dirigente Scolastico, della Giunta Esecutiva, di almeno un terzo dei Consiglieri o di sua iniziativa e a sua discrezione, se la richiesta proviene da meno di un terzo dei Consiglieri. Soltanto la prima convocazione del Consiglio è disposta e presieduta dal Dirigente Scolastico (di solito fino all'elezione del Presidente).

Egli presiede e cura l'ordinato svolgimento delle sedute del Consiglio, affidando ad un membro del Consiglio – oppure a turno a più membri - le funzioni di Segretario per la redazione dei verbali (da firmare in un registro a pagine precedentemente numerate).

In caso di votazioni e di delibere con esito di parità, il voto del Presidente vale doppio.

Il Presidente scioglie la seduta in mancanza del numero legale dei Consiglieri; può sospenderla temporaneamente per esaminare delibere e mozioni. È altresì sua facoltà, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, allontanare chiunque, nel pubblico (in genere non ce n'è mai), sia causa di disordine ed eventualmente proseguire la seduta in forma non pubblica.

### ***Qual è il ruolo dei vari componenti del C.d.I.?***

- Presidente → conduce la riunione
- Dirigente Scolastico → illustra le proposte della Giunta; rappresenta l'amministrazione
- Genitori } → discutono e formulano proposte, rappresentando le
- Docenti } → rispettive componenti
- Personale ATA }



### ***Scadenze importanti e temi particolari***

- √ programma annuale (revisori per la parte economica; Giunta per la predisposizione della relazione accompagnatoria; componenti per l'analisi qualitativa, in confronto con PTOF, risorse e priorità);
- √ conto consuntivo (revisori per la parte economica; Dirigente e DSGA per la predisposizione della relazione, discussione in Giunta, discussione ed approvazione del Consiglio per confronto qualitativo fra programma previsto e sua realizzazione);
- √ linee d'indirizzo per il P.T.O.F. (rilettura ragionata, eventuale introduzione di modifiche e/o integrazioni );
- √ verifica intermedia programma annuale (il monitoraggio in corso d'anno permette di conoscere lo sviluppo dei progetti);
- √ criteri per l'organizzazione degli interventi didattici, educativi integrativi, ossia le attività di recupero, sostegno e potenziamento;
- √ viaggi e visite di istruzione



### ***Regolamento C.d.I.***

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa nazionale, ogni istituto può stabilire regole interne per disciplinare le riunioni del C.d.I. Queste regole possono riguardare, ad esempio, le modalità per la convocazione del Consiglio, le variazioni dell'O.d.G.

predisposto dalla Giunta, l'inserimento di punti di discussione nelle "varie ed eventuali", la validità delle sedute e delle deliberazioni, ecc.



## PICCOLO VOCABOLARIO

- \* **ADOZIONE del P.T.O.F.:** l'adozione è un atto formale, in quanto il P.T.O.F. viene elaborato e modificato dal Collegio Docenti recependo le istanze e i bisogni formativi della comunità, delle istituzioni, del territorio, delle associazioni, dei genitori e degli studenti. Ciò non toglie che il passaggio in Consiglio determini una responsabilità di Istituto, fornendo l'idea sull'educazione e la formazione che in quella scuola viene offerta, identificando una evidente capacità progettuale oppure di basso profilo, **verificando che gli indirizzi generali siano concretizzati.**
  
- \* **AUTOFINANZIAMENTO:** il C.d.I. ha personalità giuridica, quindi delibera su contratti pluriennali, adesione a reti di scuole, accordi interistituzionali, accensione di mutui, accettazione di donazioni, ecc. I fondi necessari per l'attività dell'Istituto provengono da trasferimenti Ministeriali (spesso scarsi e in ritardo), da altri Enti e dalle famiglie come, ad esempio: contributi di iscrizione, versamenti per viaggi, attività integrative, ecc. In alcuni casi - e dove presente - l'Associazione Genitori sostiene iniziative formative e progetti propri o della scuola.
  
- \* **INDIRIZZI GENERALI PER IL PTOF:** in particolare il C.d.I. individua la mission di Istituto (ossia gli indirizzi generali, le linee portanti che ispirano l'offerta formativa), stabilisce priorità, valuta e segnala gli aspetti che necessitano di attenzione. Una rilettura dei criteri ad opera di un nuovo Consiglio di Istituto può essere opportuna e utile per ricondurre i confronti e le decisioni alla necessaria visione di istituto ed ai valori che esprime.
  
- \* **PROGRAMMA ANNUALE (ex bilancio) e CONTO CONSUNTIVO:** sono visti dal Collegio dei Revisori che danno garanzia di correttezza formale. Contiene la parte che definisce come acquisire risorse (dal Ministero, da altri Enti, dalle famiglie → vedi AUTOFINANZIAMENTO) e come destinare risorse al P.O.F. per progetti e attività; in base alle necessità obbligate e alle priorità stabilite, decide dove vanno impiegate le risorse. Con il Conto Consuntivo viene predisposta una Relazione Conclusiva che relaziona quantitativamente (bilancio) e qualitativamente (progetti finanziati, risultati raggiunti, rispondenza fra il programma previsto e la sua realizzazione nel corso dell'anno, ...).
  
- **REGOLAMENTO INTERNO:** ogni istituzione cerca di regolare la convivenza civile mediante regole e procedure per poter "funzionare" con efficienza ed efficacia. Anche le regole hanno principi ispiratori che vengono stabiliti o modificati congiuntamente dal C.d.I. ascoltando le proposte delle varie componenti. Recentemente i giornali hanno focalizzato l'importanza del regolamento di disciplina che ogni istituto delibera autonomamente .

BUON LAVORO!